

Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024.

Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 art. 7, commi 2 e 3

PREMESSA

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, ai sensi della legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 sono concessi dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4, antecedentemente alla data di pubblicazione del bando, per progetti di informazione e sensibilizzazione da concludersi entro il primo semestre del 2025.

Con il presente programma si definiscono, secondo le finalità di cui all'art.1 della legge e coerentemente con il Programma strategico triennale 2019-2021, approvato con DCR n. 12 del 20 novembre 2019, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli obiettivi da perseguire, gli ambiti prioritari d'intervento tra quelli elencati all'articolo 2 della legge, lo stanziamento delle risorse, l'attuazione del Piano, i soggetti proponenti e le condizioni di ammissibilità, i valori di risultato attesi e i rispettivi indicatori.

Il Piano, sentito il CRUCU, sarà trasmesso alla Commissione consiliare competente per la preventiva autorizzazione.

AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO

La realizzazione delle attività di indagine, informazione, formazione ed educazione coerentemente con le finalità di cui all'art.1, della sopra citata l.r. 6/2016, avverrà attraverso la realizzazione di specifici progetti. Si individuano di seguito gli ambiti prioritari di intervento articolati in tematiche ed azioni ai sensi dell'art. 2, lett. b), punto 4 e lett. f) della l.r. 6/2016, in linea con quanto previsto alla lettera c) del Programma triennale 2019-2021 "Ambiti Prioritari D'intervento - Promozione di scelte di consumo consapevole, nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili".

AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO b) *informa i cittadini, anche attraverso uno spazio web dedicato nel sito istituzionale della Regione, sull'evoluzione del quadro normativo in materia di protezione dei consumatori e degli utenti, con specifica attenzione alle tematiche:*

tematica 4): tutela del diritto alla salute e alla qualità della vita e dei servizi

1. azione: La gestione delle città in funzione della vivibilità dei loro abitanti

-Indagini, studi, ricerche, rilevazioni, interviste ai cittadini in tema di gestione e vivibilità del centro abitato, sicurezza sulle strade, sui marciapiedi/piste ciclabili, indagine su impatto organizzazione grandi eventi sia per gli abitanti sia per i siti archeologici a rischio, delocalizzazione delle manifestazioni/eventi al fine di decongestionare i centri storici interessati dai cantieri per il Giubileo, utilizzo degli spazi dedicati (auditorium della musica, teatri, stadi...)

2. azione: la tutela e i diritti dei consumatori e degli utenti connessi ai servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità ecosostenibile

-indagine conoscitiva
-campagne informative su canali social e web

3. azione: i giovani e la città

-indagine sulla presenza e l'utilizzo di centri di aggregazione per i giovani (internet point, biblioteche, centri di attività ludiche per i ragazzi (scacchi...sport...attività artistiche...)
-campagne informative su canali social e web

4. azione: l'intelligenza artificiale e i giovani

-indagine conoscitiva tra i giovani, utilizzo consapevole di questo strumento tra rischi e opportunità
-informazione e disinformazione in rete come tutelarsi ed acquisire maggiore consapevolezza
-campagne informative su canali social e web

5. azione: le droghe di nuova generazione

-informazione
-campagne informative su canali social e web

6. azione: servizi di informazione per l'accesso al sistema sanitario nazionale

-informazione

-campagne informative su canali social e web

AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO f) *promuove nella popolazione scelte di consumo consapevole nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili.*

1. azione: La tutela dell'acqua bene comune

-promozione del consumo consapevole dell'acqua in casa attraverso la riduzione degli sprechi

-incentivazione della raccolta di acque piovane da utilizzare per balconi e giardini

-gestione più consapevole del cibo al fine di evitare gli sprechi alimentari che causano anch'essi consumo di acqua, valorizzazione e riutilizzo di beni che non sono ancora diventati un rifiuto, riciclo ove possibile di beni non più adatti allo scopo per cui erano stati prodotti

-campagne informative su canali social e web

2. azione: promozione della cultura del consumo consapevole

- promozione della cultura del consumo consapevole alle nuove generazioni con il coinvolgimento ove possibile delle istituzioni scolastiche

- campagne informative su canali social e web

STANZIAMENTO DELLE RISORSE

Per la realizzazione dell'attività e delle iniziative programmate è stato stanziato per l'anno 2024 sul Bilancio regionale, al cap. U0000R31923 denominato: "Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi", un importo pari a 200.000,00 €.

ATTUAZIONE DEL PIANO

La realizzazione del Piano provvisorio di attività annuale, per un importo di 200.000,00 €, avverrà attraverso il finanziamento di un numero massimo di 20 progetti a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale. Le associazioni, iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, possono presentare una sola domanda corredata di scheda di progetto per l'ammissione al finanziamento per un importo massimo di € 10.000,00 cad.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7 del regolamento regionale n.5/2017, le associazioni possono presentarsi in forma associata, nel qual caso dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle associazioni partecipanti al progetto, con la quale si dichiara che il titolare dello stesso è una sola associazione indicata come capofila, in questo ultimo caso l'importo del progetto sarà proporzionato al numero delle associazioni aderenti. Ogni rapporto inerente il progetto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le Associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli ambiti d'intervento, la tematica e le azioni, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano la durata, le fasi, i costi e i risultati attesi. I progetti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi proposti e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti.

Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning;
- d) realizzazione di campagne informative su canali social, web.

VALORI ATTESI DI RISULTATO E RISPETTIVI INDICATORI

Le attività poste in essere attraverso la realizzazione dei progetti dovranno rispondere ai criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e saranno valutate attraverso i seguenti indicatori:

1. Realizzazione finanziaria:
 - 1.1 capacità di impegno delle risorse stanziare;
 - 1.2 capacità di spesa e di pagamento;
 - 1.3 pertinenza delle spese effettuate.
2. Realizzazione fisica – volume di prodotti e servizi erogati:
 - 2.1 numero di beneficiari (diretti e indiretti);
 - 2.2 percorsi di formazione realizzati;
 - 2.3 numero di utenti raggiunti.
3. Risultato
 - 3.1 qualità del servizio;
 - 3.2 numero di persone formate.
4. Impatto
 - 4.1 aumento del livello di consapevolezza da parte del cittadino e feedback;

Gli strumenti di misurazione dei risultati progettuali devono possedere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

1. semplicità e rapidità di somministrazione;
2. comprensibilità;
3. multimodalità.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sui progetti finanziati, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e del progetto realizzato, nonché raccoglierà in maniera continua e sistematica informazioni sul progetto attraverso una scheda (reporting interno semi-informale) di documentazione delle spese dei progetti secondo il piano finanziario approvato.

Per reporting interno semi-informale si intende la stesura di rapporti e relazioni interne che possono essere pensati come strumenti per monitorare da vicino il progetto, l'avanzamento dei lavori e in particolare le spese; possono, inoltre, essere utilizzati per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale.

Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti europee, nazionali e regionali. Le associazioni beneficiarie dovranno conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa originali, nonché tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, per almeno 5 anni, tenendoli a disposizione per ogni successivo controllo.